



ISTITUTO COMPRESIVO "G. LEOPARDI"
CALCINELLI - SALTARA

Via Marconi Calcinelli, 1 - 61036 COLLI AL METAURO (PU)
Tel: 0721 / 892980 - FAX 0721 / 892987
E-mail: psic823004@istruzione.it
PEC: psic823004@pec.istruzione.it
Sito internet: www.leopardisaltara.gov.it
C.F. 90020760410



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI
Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



a.s. 2018/2019 - 2019/2020
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 106
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	13+25
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	10 (BES)
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione mediatrice linguistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Commissione / coordinamento	1 inclusione	si
	1 figura di coordinamento	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 referente per disabilità, DSA, BES	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	-REFERENTI UMEE -ASSISTENTE SOCIALE -PSICOLOGA -SPORTELLLO D'AIUTO	si

	PSICOLOGICO PER FAMIGLIE E STUDENTI - REFERENTE PROGETTO SPIDER - NPI - ENTE LOCALE - CENTRO "ABA" FANO - CENTRI PRIVATI - VOLONTARIATO (DOC in pensione)	
Docenti tutor/mentor		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Presenza in Commissioni H	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	NO
	Presenza in Commissioni H	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	altro: PERSONALE FORMATO "ABA"	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro: formazione su comunicazione aumentativa alternativa metodo ABA	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si			
	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si			
	Altro: Sportello psicologico	si			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si			
	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no			
	Rapporti con CTS / CTI	si			
	Altro:integrazione scolastica da parte degli EELL	si			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no			
	Progetti integrati a livello di singola scuola (coinvolgimento di insegnanti in pensione)	si			
	Progetti a livello di reti di scuole	no			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si			
	Didattica interculturale / italiano L2	no			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si			
	Altro: 2. corso di formazione per innovazione della didattica con l'utilizzo di strumenti informatici. 3. corso di formazione sulla programmazione per competenze anche nell'ottica dell'inclusione 4. formazione d'ambito 5. formazione sulla lettura delle diagnosi funzionali e dei codici ICF	si			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la				x	

realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per anno scolastico 2019 - 2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GIA' IN ATTO

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni DVA e DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES, alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione condivisione con scuola-famiglia-territorio; progettazione, condivisione, collaborazione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Condivisione /Partecipazione alla progettazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI, delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Referente "Inclusione": organizzazione e coordinamento di incontri per **stesura e verifica PEI/PDP**; raccolta e archiviazione della documentazione specifica; distribuzione e diffusione di normativa di riferimento e materiale utile; contatti con Enti e Associazioni esterni. Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

GLI Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento di proposte; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);

CTI: Un referente ed una **commissione** composta da un docente per ogni ordine - l'Istituto è sede di CTI

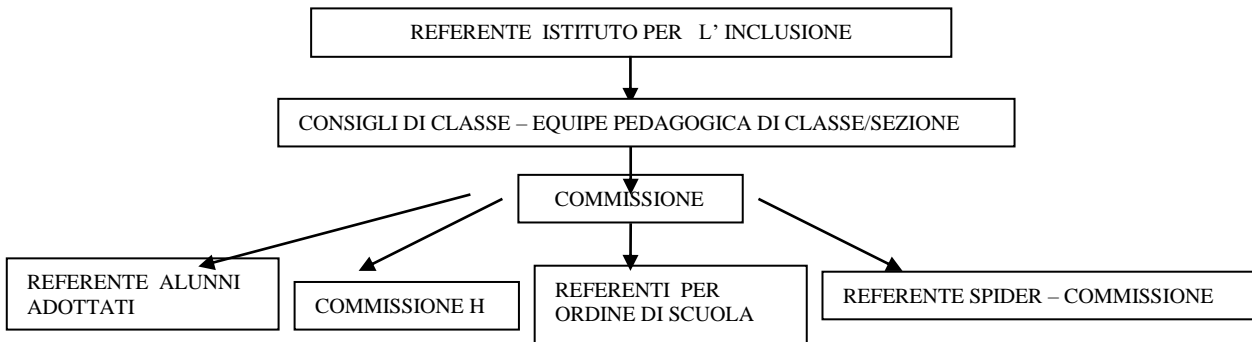
Referente Spider: docente che si occupa del coordinamento delle attività pianificate per le classi che ospitano alunni con DSA - INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI LETTO SCRITTUR (stesura del PDP, screening classi seconde primaria...);

I. Rilevazione dei BES presenti: iscritti al 30 giugno 2019 per a.s. 2019/20	
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	56
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	56
5. disturbi evolutivi specifici	37
➤ DSA	37
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	

➤ Altro –	
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente) CERTIFICATI BES	10
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	103
% su popolazione scolastica	
N° PEI da redigere dai GLHO	56
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

**NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO
SI PREVEDE PER L'A.S. 2019-2020:**

- La conferma del REFERENTE D'ISTITUTO per l' INCLUSIONE
- Commissione INCLUSIONE così organizzata:
 - Commissione h - composta da tutti i docenti di sostegno;
 - Referente per l'inclusione per ordine di scuola; docente che coordini le iniziative di integrazione per la disabilità e per l'inclusione in genere (svantaggio linguistico/culturale, sociale, sostegno linguistico.....; raccordo con il referente d'Istituto.
 - Referente SPIDER (DSA – BES) - docente che si occupa del coordinamento delle attività pianificate per le classi che ospitano alunni DSA (stesura del PDP, screening classi seconde primaria...);
 - Commissione Spider: referente, un docente per plesso di scuola primaria
 - Referente per il protocollo alunni adottati



- Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI composto nel rispetto della normativa vigente).
- La conferma di un referente per il CTI.
- La conferma della commissione per il CTI composta da un docente referente in ogni ordine.
- **La riorganizzazione e riprogrammazione delle attività da realizzarsi all'interno del CTI – SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE DELL'AMBITO 10.**

Tali figure opereranno:

- per formulare **criteri** di individuazione sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, per le varie tipologie di BES, degli alunni che evidenziano uno svantaggio di carattere socio-economico, linguistico- culturale e comportamentale;
- per la redazione e l'aggiornamento del Piano Annuale di Inclusione;
- per la definizione dei percorsi personalizzati per gli alunni con BES sulla base di traguardi condivisi (redazione di Piani Didattici personalizzati da parte dei team docenti - screening classi seconde primaria...);
- per la redazione di un curriculum di scuola per competenze nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.
- per la redazione e l'aggiornamento del Sito del CTI;

- Per un raccordo con i CTS

RIF. AD AREA INCLUSIONE DEL P.T.O.F. a.s. 2019/2022

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono offerti/proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Inoltre viene posta particolare attenzione alla formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative che prevedano l'uso delle tecnologie come strumenti inclusivi e realizzazione di setting d'aula flessibili.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in comunicazione aumentativa alternativa – metodo A.B.A.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- didattica e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- didattica per competenze
- Gestione dei Disturbi del Comportamento (DOP)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le commissioni e le FIGURE REFERENTI raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; di seguito elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione - elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula;

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, come esplicitato nel PTOF, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori;

- Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

- Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre situazioni operative.

- Il referente d'Istituto e la Commissione INCLUSIONE coordinano la gestione del protocollo di accoglienza dell'alunno straniero e l'attivazione di percorsi laboratoriali;

- Un Referente Spider coordina le attività pianificate per le classi che ospitano alunni con DSA INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI LETTO SCRITTUR (stesura del PDP, screening classi seconde primaria...);

Se necessaria si potrà prevedere una mediatrice linguistico-culturale.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di formazione, informazione e collaborazione per alunni DSA.

CTI – l'Istituto è sede di CTI

Nell'ottica del miglioramento per il prossimo anno scolastico, valutata positivamente l'esperienza, si conferma un referente per il CTI e una commissione composta da un docente per ogni ordine di scuola dell'Istituto al fine di riorganizzare e programmare le attività da realizzarsi nell'ambito del Centro.

Come da prassi consolidata (Protocollo provinciale) si cercherà la collaborazione delle ASUR territoriali e dei referenti UMEE

L'ISTITUTO è SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE AMBITO 10 della Provincia di Pesaro

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- partecipazione al GLI per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento (redazione e verifica intermedia e finale dei PEI – PDP).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I PEI vengono stesi dagli insegnanti di sostegno e dal consiglio/team di classe e definiti in incontri specifici secondo un protocollo provinciale, alla presenza degli operatori socio-sanitari e delle famiglie per dividerne le scelte metodologico/didattiche(GLHO).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca le risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola per realizzare interventi precisi.

- Organico di sostegno adeguato e formato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori che condividano, integrino e supportino il piano di lavoro
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva per ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'incremento di risorse umane (organico potenziato) per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse tecnologiche/sussidi in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere e accompagnare l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale è l'obiettivo di rendere capaci di fare scelte consapevoli con conseguente percezione della propria "competenza".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to (Dott. Flavio Bosio)

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3 , comma 2, del D.lgs. n. 39/1993